



COMUNE DI VALLEDORIA

Provincia di Sassari

Ufficio Segreteria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 79

Del 07/12/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemiladiciassette addì sette del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti cinque nella sala delle adunanze della Casa Comunale;

Convocato per determinazione del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica, sessione Straordinaria e di Prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. consiglieri:

Cognome e Nome	Presente
1. PAOLO SPEZZIGA - Sindaco	Sì
2. MARIO SERRA - Consigliere	Sì
3. GIOVANNI MAGULEDDA - Consigliere	Sì
4. SALVATORE ANDREA PALA - Consigliere	Sì
5. GIANPAOLO CARBONI - Consigliere	Sì
6. ROSSELLA DORE - Consigliere	Sì
7. CLAUDIA SPEZZIGA - Vice Sindaco	Sì
8. GIUSEPPE CAU - Consigliere	Sì
9. ANTONELLA MATTOLA - Consigliere	Sì
10. ETTORE PUTTOLU - Consigliere	Sì
11. FRANCESCO TARAS - Consigliere	Sì
12. GIUSEPPE PODDIGHE - Consigliere	Sì
13. FRANCESCO PIRODDI - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti assume la Presidenza il Sig. **PAOLO SPEZZIGA** nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa **Maria Stella Serra**;

IL SINDACO/PRESIDENTE

Premette che la presente proposta di delibera riveste carattere di urgenza e necessità in quanto la carenza di strumenti pianificatori di emergenza, in contesti territoriali e climatici particolari, di fatto non consente un adeguato sistema di contrasto a situazioni di pericolo a discapito del territorio e della collettività insediata. Ricorda al Consiglio che la Regione ha sollecitato l'amministrazione per l'approvazione del Piano di protezione civile e che questa amministrazione, previo reperimento delle risorse finanziarie, ha attivato tutte le fasi finalizzate all'approvazione di detto Piano.

Procede all'illustrazione del presente punto all'odg. riassumendo i contenuti dell'elaborato Relazione Generale, in particolare:

- Informa sulle tipologie delle attività di protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza;
- Elenca i soggetti istituzionali coinvolti (Comune di Valledoria, Prov. SS, Questura e Prefettura SS, Carabinieri, Comando Prov. Vigili del Fuoco SS, Aziende ASSL n° , Centrale operativa 118 SS, Coordin. Prov. Volontari prot. civile, Enel, Telecom, Abbanoa, Associazioni di volontariato, Compagnia Barracellare AVIS);
- Descrive le superfici interessate e la tipologia del rischio, comprese le risorse presenti nel territorio (quali strutture sanitarie); evidenzia le risorse materiali ed i mezzi disponibili, sottolinea l'importanza che in tale contesto assume la Compagnia Barracellare in quanto la medesima partecipa alle attività legate al rischio di incendi di interfaccia con il controllo del territorio e quando necessario con lotta attiva.
- Elenca gli edifici pubblici adibiti a ricovero, informa sulla viabilità di emergenza, che in caso di calamità naturale sarà riservata al prioritario transito dei mezzi di soccorso;
- Descrive il Centro Operativo intercomunale, le misure per la salvaguardia della popolazione, il sistema di informazione alla popolazione (avvisi acustici, porta a porta etc), le modalità di assistenza, le aree di emergenza per ciascuno dei tre nuclei abitati (Codaruina, la Muddizza, La Ciaccia)
- Conclude elencando nel dettaglio la tipologia di rischio presente nel territorio (Codaruina, la Muddizza, La Ciaccia) e gli interventi necessari finalizzati a mitigare tali rischi.

Sottolinea, a conclusione dell'illustrazione, l'importanza di dare alla collettività la piena conoscenza del Piano attraverso strumenti informativi, quali il sito comunale ed altri mezzi efficaci.

Terminata l'illustrazione, non vi sono interventi da parte dei consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- che l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- che il Sindaco, secondo l'articolo 15 della legge 24/02/1992, n. 225, "*Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile*", è l'Autorità comunale di Protezione Civile e che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita, avvalendosi di una Struttura Comunale di Protezione Civile;
- che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 anzidetto, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, deve dare immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

VISTI:

l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

CONSIDERATO:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

VISTI:

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i.;

DATO ATTO che, al fine di adempiere alle disposizioni ed agli obblighi sopracitati, il Responsabile del Servizio Ambiente ha affidato l'incarico per la redazione del Piano comunale di Protezione Civile all'Ing. Francesco Bosincu , con sede in Sassari via in Via Mannu n. 7, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Sassari al n° 175;

CONSIDERATO:

- che il professionista incaricato ha redatto in collaborazione con i tecnici, Ing. Elena Demartis, residente a Ossi (SS), Reg. Coltinche sn, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Sassari al n° 1341 e l'Ing. Anna Achenza, residente a Usini (SS), via Saragat n. 49, iscritta all'Ordine degli

Ingegneri della Prov. di Sassari al n° 1460 il Piano comunale di Protezione Civile, presentato a questo ente in data 13 Novembre 2017, redatto secondo le indicazioni contenute nel manuale operativo suddetto, ed allegato alla presente;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile allegato, costituito da:

ALL.	A	- Relazione generale	
"	B	- Relazione per il rischio di incendio di interfaccia	
"	C	- Tabelle e dati di riferimento	
"	D	- Relazione per il rischio idraulico e idrogeologico	
TAV.	1	- Inquadramento generale con i confini comunali e l'edificato	1:10000
"	2	- Planimetria territorio comunale con evidenziato il rischio idraulico	1:10000
"	3	- Planimetria territorio comunale con evidenziato il rischio frana	1:10000
"	4	- Rischio geomorfologico frazione La Ciaccia	1:2000
"	4a	- Frazione La Ciaccia : vulnerabilità	1.2000
"	4b	- Frazione La Muddizza : vulnerabilità	1:2000
"	4c	- Centro urbano di Valledoria : vulnerabilità	1:2000
"	5	- Rischio incendio di interfaccia intero territorio comunale da P.P.C. Intercomunale 2007	1:10000
"	6	- Carta del tipo di vegetazione (fattore 1 per la valutazione della Pericolosità incendi di interfaccia)	1:10000
"	7	- Densità della vegetazione (fattore 2 per la valutazione della Pericolosità incendi di interfaccia)	1:10000
"	8	- Carta delle pendenze (fattore 3 per la valutazione della Pericolosità incendi di interfaccia)	1:10000
"	9	- Carta del tipo di contatto con le aree boscate (fattore 4 per la Valutazione della Pericolosità incendi di interfaccia)	1:10000
"	10	- Aree percorse da incendi (fattore 5 per la valutazione della Pericolosità incendi di interfaccia)	1:10000
"	11	- Carta della pericolosità degli incendi di interfaccia	1:10000
"	12	- Carta di analisi della zona di interfaccia: (pericolosità e vulnerabilità)	1:10000
"	13	- Carta del rischio degli incendi d'interfaccia	1:10.000

CONSIDERATO che il Piano depositato, contiene le tutte le indicazioni in merito agli scenari di rischio e gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Piano in questione, in quanto strumento necessario per individuare le procedure d'intervento anche in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della Protezione civile;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Con 13 voti favorevoli, espressi in forma palese, all'Unanimità

DELIBERA

1) DI APPROVARE ED ADOTTARE ad ogni effetto di legge:

l'allegato Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dall'Ing. Francesco Bosincu in collaborazione con Ing. Elena Demartis e l'Ing. Anna Achenza, costituito dagli elaborati indicati in premessa;

2) DI DARE ATTO che il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni in merito gli scenari di rischio nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;

3) DI ISTITUIRE, così come indicato nell'Organigramma allegato alla presente, il Centro Operativo Comunale;

4) DI DISPORRE:

- la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;
- il caricamento dello stesso nella piattaforma digitale regionale Zerogis;

5) DI DEMANDARE ai Responsabili di Settore l'aggiornamento dei dati contenuti nel piano in argomento, ciascuno per la propria competenza;

- 6) DI DISPORRE che copia della presente deliberazione, unitamente al Piano Comunale di Protezione Civile, ad opera del Settore Ambiente, sia:
- trasmessa sia in formato digitale che cartaceo a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
 - pubblicata sul sito internet del Comune su apposita sezione dedicata;
 - trasmessa, con le modalità previste dalla normativa vigente, agli Enti e Istituzioni coinvolti nella gestione delle emergenze;
- 7) DI DISPORRE che eventuali variazioni dei nominativi dei referenti delle funzioni di supporto di cui all'allegato "F" del Piano siano approvate con delibera della Giunta Comunale e successivamente comunicate ai Consiglieri comunali;
- 8) DI DEMANDARE alla Giunta Comunale ogni ulteriore adempimento per l'adozione di direttive agli uffici competenti, volte sia all'adeguamento del presente Piano alle Linee guida regionali allegate alla deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016;
- 9) DI DARE ATTO che l'allegato "A1 Portatori di handicap e persone non autosufficienti" contiene dati sensibili relativi allo stato di salute di singole persone ragion per cui esso è riservato alla sola disponibilità del Sindaco e Responsabile del Settore Politiche Sociali;

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U. DEGLI ENTI LOCALI

Parere	Esito	Data	Responsabile	Firma
PARERE TECNICO AREA AMBIENTE	Favorevole	14/11/2017	MARTINO MURRONI	F.to:
PARERE TECNICO AREA TECNICA E URBANISTICA	Favorevole	14/11/2017	GIAN PIETRO OGGIANO	F.to:

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to : Paolo Spezziga

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Dott.ssa Maria Stella Serra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 1700 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 15/12/2017 al 30/12/2017 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Istr. Dir. Domenico Pes

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Istr. Dir. Domenico Pes

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° del D.Lgs 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Istr. Dir. Domenico Pes